

Ammortizzatori sociali in provincia di Cremona

Una prima analisi dell'andamento nell'anno 2021 e nel primo semestre 2022 (a cura di CGIL e CISL)

I dati della Cassa integrazione, seppur frutto del raffronto fra i 12 mesi del 2021 e i primi 6 mesi del 2022, evidenziano

una netta inversione di tendenza: nel 2021 le ore autorizzate sono state oltre 6 milioni, mentre nei primi sei mesi nel

2022 sono state autorizzate 606.304 ore: con una proiezione annuale si arriverebbe a circa 1,2 milioni di ore. Questo sta a significare che nel 2022 il ricorso alla cassa integrazione si è fortemente ridotto rispetto ai valori del 2021.

Tabella ore cassa totale autorizzata

Anno	Operai	Impiegati	Totale
2021	4.099.763	2.011.661	6.111.424
2022	491.387	114.917	606.304

Il raffronto della Cassa integrazione ordinaria autorizzata nel 2021 rispetto al I semestre 2022, suddivisa per operai ed impiegati, indica

chiaramente che questo ammortizzatore sociale è stato impiegato maggiormente nel 2021 rispetto al 2022 e che ha interessato in modo preponderante il personale operaio.

Tabella ore cassa ordinaria autorizzata

Anno	Operai	Impiegati	Totale
2021	3.044.783	1.248.751	4.293.534
2022	477.781	107.221	585.002

Anche la Cassa integrazione in deroga è cresciuta enormemente nel 2021. Tale ammortizzatore è stato esteso, a causa della pandemia di

Covid-19, ad una platea di imprese maggiore rispetto a quelle che ne beneficiavano in precedenza. Ciò si è reso necessario per far fronte alla pesantissima crisi innescata dai *lockdown*, necessari per contrastare la diffusione del virus. Nel 2021 le ore di Cassa integrazione in deroga autorizzate sono

Tabella ore cassa deroga autorizzata

Anno	Operai	Impiegati	Totale
2021	1.015.248	713.586	1.728.834
2022	11.486	4.304	15.790

state 1.728.834; viceversa, nei primi sei mesi del 2022 sono state 15.790. E' del tutto evidente l'inversione di tendenza. Anche qui il personale maggiormente colpito è stato quello operaio.

Il raffronto fra il 2021 e il 2022, seppur parziale per la differente scansione temporale, dimostra che nel corso del 2021, in piena pandemia, con buona parte delle attività bloccate fino a metà anno, c'è stato un massiccio utilizzo della Cassa integrazione ordinaria e in deroga. Nel 2022, con la ripresa di tutte le attività e con la forte richiesta economica, si è riscontrata invece una notevole riduzione del ricorso a tali ammortizzatori sociali.

Discorso a parte merita la Cassa integrazione straordinaria che, rispetto a quella ordinaria e in deroga, attiene a quelle crisi aziendali

Tabella ore cassa straordinaria autorizzata

Anno	Operai	Impiegati	Totale
2021	39.732	49.324	89.056
2022	2.120	3.392	5.512

che riguardano processi di ristrutturazione o dismissione delle attività e non alle chiusure imposte a causa del Covid-19. Tuttavia, la pandemia ha certamente pesato su queste realtà economiche, indebolendone ulteriormente, tanto da costringerle a ricorrere alla Cassa integrazione straordinaria. Anche in questa tipologia di ammortizzatore sociale il 2021 ha fatto da padrone con 89.056 ore autorizzate, contro le 5512 ore del I semestre del 2022. Questo calo nel 2022 è un buon segno, perché vuol dire che non si riscontrano chiusure di aziende e licenziamenti.

L'ultimo dato riguarda il personale coinvolto in processi di mobilità.

Tabella aziende che hanno aperto una procedura di crisi attivando AA.SS.

Anno	N° aziende	N° Dipendenti	Lavoratori coinvolti	Lavoratori in CIGO	Lavoratori in CIGS	Lavoratori in mobilità
2021 1° semestre	99	3.628	2.863	2.726	126	51
2021 2° semestre	27	1.312	818	751	43	24
2022 1° semestre	19	355	324	273	51	0

Nel corso del 2021 sono stati interessati 75 lavoratori così suddivisi: 51 nel I semestre 2021 e 24

nel II semestre 2021. Il primo semestre 2022 non ha dato riscontro di lavoratori in mobilità. E questo è un ottimo indicatore, frutto del fatto che le attività sono ripartite bene e in modo consistente.

Certamente la riduzione della Cassa integrazione autorizzata nel corso del 2022 è un fatto molto importante che conferma la ripresa delle attività e, quindi, il rilancio dell'economia e del lavoro.

Inoltre, i dati ci dicono che questo andamento è generalizzato in tutti i settori e questo è un ulteriore fatto positivo.

Tuttavia, nel periodo pandemico, è stato importante da un lato aver mantenuto il blocco dei licenziamenti e dall'altro aver prolungato la Cassa Covid oltre la metà del 2021. Ciò ha consentito alle imprese di non cessare le attività e ai lavoratori di non venire licenziati e, quindi, ha evitato un aumento esponenziale della disoccupazione e pesantissime ricadute sociali ed economiche.

Dino Perboni

Segretario Generale CISL Asse del Po

Elena Curci

Segretario Generale CGIL Cremona